

Codice A18040

D.D. 17 aprile 2015, n. 905

**R.D. 523/1904 e L.R.12/2004. Domanda in sanatoria del 10.06.2014 dalla C.I.S.L.A. S.r.l. per autorizzazione al mantenimento di un manufatto di scarico reflui industriali, nel Torrente VIANA, in Comune di Busano (TO). Aut. Idr. N. 4789. Richiedente: Ditta C.I.S.L.A. S.r.l. Busano (TO).**

In data 10.06.2014 la Ditta C.I.S.L.A. S.r.l. P.I. e C.F. 00488970013, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria per lo scarico di reflui industriali in sinistra orografica del Torrente VIANA, con tubatura in cemento Ø 400 mm calottata in cls, in Via Stefano Bruda, nel Comune di Busano (TO).

L'impianto di allaccio, passaggio e scarico delle acque è composto da una tubazione lunga nel complesso circa 55,00 m intervallata da due pozzetti, uno di raccolta e uno di ispezione. Al pozzetto di ispezione, prefabbricato in cemento evidenziato da un manufatto di circa 1,00 mc, si collega il tratto finale della tubatura in cemento Ø 400 mm che prosegue per 15,00 m da tale pozzetto fino ad allinearsi ed incastrarsi nella sua parte terminale, con la scogliera di massi cementati che definiscono la sezione d'alveo e il punto di scarico nel Torrente VIANA (come da sezione su tavola progettuale), senza creare intralcio al buon regime idraulico, essendo lo scarico posizionato ad un'altezza adeguata rispetto al pelo libero del corso d'acqua (circa 100 mm).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell' Ing. Giovanna GALLO costituiti dalla Relazione tecnica illustrativa, idraulica, documentazione fotografica e da n. 1 tavola grafica unica, in base ai quali è descritta l'opera di scarico di che trattasi.

Il Rende Noto dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Busano dal 16.08.2014 al 31.08.2014 e trasmessa il 24.10.2014.

Nel mese di Aprile 2015 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il relativo regolamento n. 14/R approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

*determina*

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004, la Ditta C.I.S.L.A. S.r.l. al mantenimento del manufatto di scarico, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione *in sanatoria* si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione *in sanatoria* è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del Settore scrivente, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico di che trattasi, ai sensi delle LL.RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Giovanni Ercole